

PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA

Oggi

Giornata per l'Università cattolica del Sacro Cuore (colletta obbligatoria). Incontro con le Confraternite al Centro pastorale diocesano alle 16. Cresima degli adulti in cattedrale alle 16.30. Rinnovo delle promesse scout in occasione del 50mo di Agesci Roma2 alle 18.30 nella base "La Valletta"

Martedì 25 aprile

Il vescovo presiede la Messa per la festa patronale di Pantan Monastero alle 11.

Giovedì 27 aprile

Ascolto sinodale degli studenti dell'Auxilium alle 10. Incontro con gli scout di Massimina e Casaltoti alle 20.

Sabato 29 aprile

20.30 Veglia di preghiera nella Vigilia della Giornata di preghiera per le vocazioni nella parrocchia di Marina di Cerveteri alle 20.30.

Una messe abbondante

Sabato le diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia in preghiera per le vocazioni nella parrocchia di Marina di Cerveteri

DI SALVATORE BARRETTA*

È nato da poco con l'anno 2023 il Centro di orientamento vocazionale "Grandi cose" delle diocesi di Porto-Santa Rufina e Civitavecchia-Tarquinia. Un centro che attualmente non ha una stabile dimora perché il suo obiettivo non è avere una sede ma piantare semi nei cuori dei giovani. Da quando il vescovo Gianrico Ruzza mi ha affidato l'incarico delle vocazioni, dopo essermi confrontato con confratelli più esperti e più illuminati di me, ho scoperto quanto fosse bello e faticoso girare le due diocesi per evitare di concentrare tutto in un solo punto o in solo evento, lì dove tutti i giovani potessero essere chiamati a raccolta per conoscere meglio la propria vocazione. Assieme a un direttivo composto da una religiosa, da una coppia di sposi e da due giovani laici, ha preso vita il percorso "Piccoli passi possibili", che sono tre in tutto: stimolare il giovane su chi è lui, che sogni ha, cosa vorrebbe dalla vita, dagli altri, da Dio stesso. Con questi tre momenti, organizzati tra gennaio e maggio di quest'anno, ogni ragazzo tra i 12 e i 18 anni entra in un mondo colorato e impervio, che è quella della sua chiamata originaria: la vita. Eppure, come proporre un'esperienza simile in un territorio che occupa metà del litorale del Lazio, da Pesca Romana a Fiumicino, addentrandosi nella zona di Roma fino a Riano e Castelnuovo di Porto? Per un simile motivo non era possibile pensare ad un "centro" unico e strategico. Non uno, ma nove centri. Uno per ogni zona che



Durante un'ordinazione sacerdotale (Lentini)

corrisponde pressoché alle attuali vicarie delle diocesi. Riano, Olgiata, Casalotti, Fiumicino, Fregene, Ladispoli, Civitavecchia, Tarquinia e Pesca Romana hanno ospitato i tre piccoli passi. La risposta da parte dei gruppi giovanili c'è stata e continua ad esserci, tra zone in cui è stato più facile incontrarli, con una settantina di ragazzi ad incontro, e zone dove è stato più complesso proporre l'itinerario. Il nome del centro prende

«Tappa naturale» del Centro di orientamento "Grandi cose"

spunto proprio da questa risposta: Grandi cose ha fatto - e sta facendo - il Signore per noi. Non è solo il grido di gioia di un esiliato che ritorna nella sua

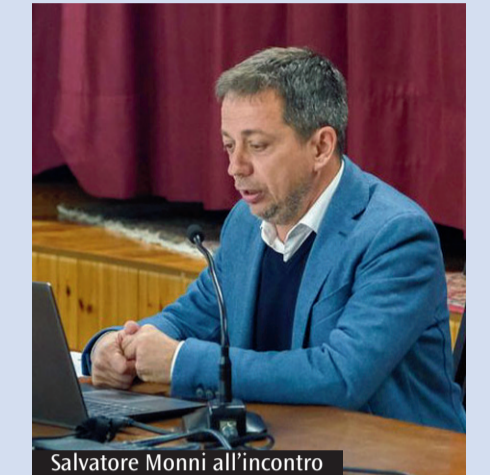
terra, come spiega il salmo 126, ma è anche l'esultanza di una madre che feconda un figlio che a sua volta farà "grandi cose", come canta Maria di fronte a Elisabetta nel vangelo di Luca. È questo l'intento che vogliamo trasmettere a tutto il popolo di Dio delle tue chiese locali: ci sono grandi cose, belle, alte e misteriose, che Dio può fare con le nostre mani, con la nostra voce, con il nostro cuore. La veglia di preghiera di sabato

prossimo alle 20.30 nella parrocchia di San Francesco d'Assisi a Marina di Cerveteri, alla vigilia della 60ma Giornata per le vocazioni, è solo una tappa naturale in un cammino del genere. Ci fermeremo un momento per raccontare la magnifica esperienza che la nostra terra sta vivendo in questo tempo di grazia e per pregare per questi giovani assetati di felicità, desiderosi di bellezza, spesso confusi e smarriti per il falso amore che dilaga e si impone su tanti fronti. Sarà infatti l'occasione per invocare e ringraziare l'unico vero buon Pastore per i doni che sta elargendo a ciascuno di noi nonostante gli eventi del mondo che remano contro la vocazione, spesso anche nella nostra terra. Ma, il cammino del Centro d'orientamento vocazionale non finisce qui. Quest'anno si vive la semina smisurata e abbondante. Nei prossimi anni, sempre con la volontà di Dio, si potrà vedere il frutto di qualche giovane sbocciare in vocazioni alla vita presbiterale, alla vita consacrata, alla vita matrimoniale, alla vita missionaria, alla vita del battesimo. Sul sito interdiocesano

www.covgrandicose.it e sulle pagine Facebook e Instagram, è possibile approfondire il percorso tracciato col vescovo per gli anni avvenire. Preghiamo sempre per il cuore dei nostri giovani. Ciascuno di essi ha un tesoro nascosto. Va solo scoperto e valorizzato. E certamente, oltre noi, operai in questa messe abbondante, anche il Padrone della messe non vede l'ora di vedere quanto prima brillare questi tesori alla luce del sole.

* Responsabile per il servizio di annuncio vocazionale

PASTORALE SOCIALE



Salvatore Monni all'incontro

Monni a Ladispoli su disuguaglianze nella metropoli

DI VINCENZO MANNINO

L'incontro di venerdì della scorsa settimana con l'economista Salvatore Monni è stato il secondo di un ciclo di quattro su altrettanti temi: lavoro, giustizia sociale, politica, ambiente. I prossimi due incontri si svolgeranno il 12 maggio e il 9 giugno, sempre a Ladispoli (e sempre alle 18 presso la parrocchia del Sacro Cuore). Questo ciclo de "La città si parla" dopo i dieci incontri dello scorso anno fa parte del cantiere di progettazione e organizzazione di una scuola di formazione all'impegno sociale e politico delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. Il tema della giustizia sociale affidato a Monni è stato però affrontato non con definizioni di principi, o, come pure occorrerà fare, attingendo alla ricchezza di indicazioni offerte dalla dottrina sociale cristiana. Si è scelto di partire dall'osservazione della realtà, cioè dalla ingiustizia sociale, cioè dalle disuguaglianze acute e crescenti nei redditi, nell'istruzione, nella sanità, nella occupazione. Si tratta di una parte di quelle situazioni che papa Francesco chiama "inequità". Così a partire dalla conoscenza di disuguaglianze a volte dolorose inaccettabili, speriamo che la consapevolezza susciti responsabilità e la responsabilità generi iniziative di partecipazione e di sussidiarietà. Che cosa si impara? Si impara che più poveri si vive meno a lungo, che con meno studi si trova meno lavoro. Ci si imbatte in contraddizioni come quella che da un lato vede i laureati trovare lavoro più facilmente e dall'altro vede le donne laureate (sono più degli uomini laureati) con una occupazione più bassa. L'esposizione del docente dell'Università Roma Tre ha riguardato sia il Comune di Roma capitale sia i 120 Comuni che compongono la Città metropolitana. Un approfondimento è stato dedicato a Ladispoli, sede dell'incontro. Nel comune litoraneo i redditi sono più bassi che nella Capitale, i laureati sono circa metà della media nazionale (anche qui più donne che uomini). Il fenomeno dei neet (Acronimo della frase inglese "Not in Education, Employment or Training" che indica le persone dai 16 ai 35 anni che non frequentano la scuola, non lavorano e non seguono percorsi di formazione) è grave. Però la forte presenza di giovani (circa il 30% dei residenti ha meno di 30 anni), di stranieri (il doppio della media nazionale) e di famiglie giovani rende la città "effervescente". Tra tanti motivi e obiettivi di impegno, i giovani balzano in primo piano. Sono la risorsa più preziosa e quella più trascurata. Una sfida per tutti e per oggi.

CASTEL GIULIANO

Ministeri a San Filippo Neri

«Gesù vuole entrare nella vita di tutti i giorni e vi ha scelto come ministri sia per essere vicini a lui nell'Eucarestia e sia come annunciatori del Vangelo». Così il vescovo Gianrico Ruzza nell'omelia della scorsa settimana nella celebrazione in cui ha conferito l'accollato e il lettorato a Pablo Francisco Gutierrez, Mariano Segui e Augustin Segui della Congregazione dei Miles Christi nella parrocchia di San Filippo Neri a Castel Giuliano. Assieme al presule ha concelebrato il parroco padre Elbio Aban e la comunità parrocchiale. «I ministri sono un servizio per la Chiesa» ha sottolineato il pastore dicendo ai tre giovani che «nella perseveranza all'unione con Gesù avrete una spinta nel cammino dei ministri con amore concreto verso il prossimo». «Aprite gli occhi del cuore e vedrete il Signore che entra nella nostra vita. Nella gioia della Pasqua comunicate a tutto il popolo di Dio che Gesù è risorto», ha concluso il vescovo.

Rolando De Cristofaro

Nella fecondità del Vangelo

Cosa intendiamo per fecondità? Su questa domanda hanno riflettuto le coppie di sposi riunite domenica scorsa per la Scuola della tenerezza nella casa delle Suore Carmelitane missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù a Focene. Il percorso, nato dall'intuizione di don Carlo Rocchetta, dallo scorso autunno è proposto nelle Chiese di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. Con il vescovo Gianrico Ruzza hanno preso parte all'incontro i responsabili delle due pastorali famigliari diocesane, don Paolo Ferrari e don Giuseppe Tamborini; don Leopold Nimenya ha guidato la giornata. L'immagine giovanca dei tralci uniti alla vite ha offerto la radice evangelica del tema, come sempre accade nella metodologia della scuola, ogni riflessione nasce



I bambini sulla spiaggia di Focene

dall'incontro con la Parola di Dio. Una fecondità promessa da Dio ad Abramo fedele nell'offrirgli l'unico figlio, che trova sintesi poetica nel Salmo 92: «Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano». È stato facile riconoscere da tutti la natura della fecondità custodita nella

Sacra Scrittura, che non si esaurisce nel dare alla vita dei figli. Divisi in gruppi i partecipanti hanno parlato di un'esperienza di gratuità, di relazioni positive in ogni ambito del quotidiano. Un'apertura al mondo che può nascere però dalla fecondità nel rapporto di coppia: nella ricchezza affettiva della coppia sgorga la possibilità dell'incontro con altro. Durante il pomeriggio alcune testimonianze hanno dato un volto alla fecondità evangelica. Gioia ed Ettore hanno condiviso l'apertura alla vita nella scelta dell'adozione, maturata grazie alla preghiera e all'ascolto fiducioso della realtà. Francesca e Matteo hanno sentito di generare oltre il corpo, riconoscendo la fede come il dono più grande da trasmettere.

Simone Ciamparella

Visita al Centro Enea "Casaccia"

Mercoledì scorso il vescovo Gianrico Ruzza ha visitato il Centro Enea Casaccia, accolto dall'ingegnere Marco Citterio, direttore infrastrutture e servizio, e dall'ingegnere Nicola Raniere, direttore della struttura che si trova sulla via Anguillarese. I due responsabili hanno presentato i traguardi raggiunti nel corso dei decenni che hanno reso la struttura alle porte di Roma uno dei poli di ricerca più importanti del territorio nazionale. Accompagnato da don Roberto Leoni, parroco di Sant'Andrea apostolo nel cui territorio ha sede il centro, e da Vincenzo Mannino, responsabile della pastorale sociale e del lavoro, il vescovo ha poi incontrato i ricercatori di alcuni dipartimenti, tra cui: robotica impiegata allo studio dei fondali, applicazioni tecnologiche sulle analisi dei beni culturali e sperimentazioni sull'energia termica ricavata dall'illuminazione solare. Grato a tutto il personale per l'occasione offerta, in un commento il presule ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica per migliorare la qualità della vita delle persone e per approfondire la conoscenza della natura che sempre desta meraviglia.

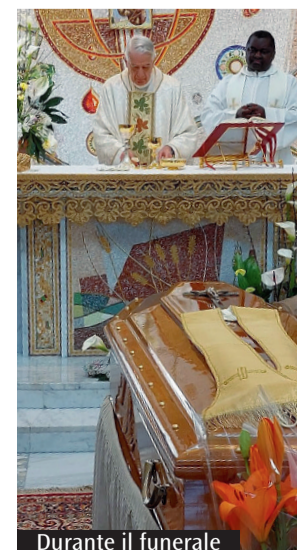
L'addio a don Giuliano Gallorini

È andato in cielo il giorno di Pasqua, nell'ospedale San Camillo di Roma dove si trovava ricoverato. Monsignor Giuliano Gallorini, classe 1944, originario di Castel del Piano, sacerdote di Siena dal 1967, una vita al servizio del Papa, è conosciuto e ricordato con profondo affetto anche dai fedeli della parrocchia del Corpus Domini alla Massimina, alle porte di Roma. Collaboratore dello storico parroco monsignor Albino Casati, don Giuliano è vissuto per molti anni

alla Massimina, dividendosi tra l'intenso e delicato lavoro in Vaticano presso la Segreteria di Stato della Santa Sede e il servizio ministeriale in parrocchia, fatto di celebrazioni, confessioni, catechismo e benedizione delle case. Mite, discreto ed umile, don Gallorini è rimasto fedelmente al fianco di don Albino per una vita intera, condividendo i momenti belli e quelli difficili della vita di una parrocchia di periferia in crescita. Per tutti è stato semplicemente "don Giuliano", il sacerdote

saggio e buono, dal tratto signorile, amico e fratello di tutti. Lo ricordiamo con viva gratitudine per il generoso servizio svolto tra noi e affidiamo la sua anima alla bontà del Signore perché lo accolga in cielo mostrandogli il suo volto. Il funerale presieduto da padre Federico Lombardi, con la partecipazione di diversi sacerdoti, si è svolto il 14 aprile presso l'Oratorio delle Oblate del Sacro Cuore di Gesù a Roma, nella zona del Casaleto.

Roberto Leoni



Durante il funerale

Auxilium, in sinodo insieme agli studenti

Giovedì prossimo il vescovo Gianrico Ruzza incontrerà gli studenti della Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium". Nell'ascolto sinodale avviato lo scorso anno la diocesi di Porto-Santa Rufina ha da subito avuto a cuore l'incontro con il maggiore numero di persone possibili negli ambiti quotidiani e sociali disponibili a dialogare. Quello del 27 aprile è parso necessario al pastore perché l'ateneo accompagna ragazze e ragazzi «a disegnare la società fraterna attraverso la cultura dell'educazione inclusiva e competente», ha scritto nel messaggio rivolto agli studenti. Nell'invito il pastore ha infine «espresso la mia gratitudine alla vostra preside suor Piera Ruffinatto e a tutta la famiglia dell'Auxilium per questa bella occasione e vi ringrazio della disponibilità che vorrete avere».